

# «Ragusa-Catania, noi non ci arrendiamo»

Il comitato e la Cisl ribadiscono la volontà di avere notizie chiare dal Governo: «Così sembra una presa in giro»



La marcia lenta tenutasi nelle scorse settimane durante la quale è stata ribadita con forza la volontà del territorio di puntare sulla Ragusa-Catania

MICHELE BARBAGALLO

Continuano a restare senza risposte i tanti interrogativi che ha posto nei giorni scorsi il comitato per il raddoppio, in una lunga nota a firma di Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono, Roberto Sica. In particolare ha sorpreso il diniego che è arrivato dal Cipe rispetto alla richiesta di accesso agli atti che avevano avanzato i sindaci del territorio per meglio capire tutti i vari passaggi che nei fatti hanno finora portato alla fase di stallo del progetto di raddoppio della Ragusa - Catania. I primi cittadini hanno intanto avviato un'iniziativa legale dopo questo diniego.

«E' un fatto gravissimo - commentano dal comitato - perché evidenzia che su pratiche di interesse generale e di alta trasparenza e visibilità si nega ad istituzioni la conoscenza degli atti che invece dovrebbero essere

messi a disposizione di tutti». Punti poco chiari per un progetto su cui, forse a questo punto a ragione, solo in pochi sono rimasti a crederci, evidenziano ancora dal comitato. Ed ancora domande: «Perché? A nostro giudizio tale comportamento, oltre ad essere irrispettoso nei confronti degli enti territoriali dello stato che l'hanno promosso - probabilmente privo di fondamento giuridico che speriamo sia presto contestato ed impugnato - è di una gravità politico-amministrativa di grande rilevanza e ci conferma che più di qualcosa non quadra. E' insopportabile e irricevibile, vista la grande mobilitazione di "popolo" tale decisione adottata da

chi dovrebbe garantire l'interesse pubblico nella trasparenza e lealtà fra istituzioni ed un popolo a cui è negato il diritto fondamentale della mobilità e della sicurezza... da troppo tempo, un popolo, in tal modo che non può che sentirsi deriso e umiliato. Noi faremo la nostra parte, la mobilitazione continua, ma chiediamo alla politica di maggioranza e di opposizione di prendere non solo posizione su questo atto, gravissimo ma anche di dirci quali iniziative intendono adottare concretamente per emarginare tale comportamento e chiedere con forza, trasparenza e conoscenza degli atti al più presto e, magari, con le scuse di chi lo ha, inopinatamente, deciso».

Il comitato spiega di sentirsi preso in giro, così come tutta la popolazione iblea. Anche perché, e l'abbiamo sollevata questa perplessità anche noi, dove sono i fondi utili per fare il raddoppio della strada con soldi esclusivamente pubblici?

Sul fronte sindacale si muove la Cisl con una nota diffusa ieri a firma del segretario Paolo Sanzaro. Il suo ragionamento parte delle parole del ministro Toninelli di qualche tempo fa. Eccole nuovamente: «È stata sbloccata in pochi mesi un'opera che era ferma da troppi anni: l'autostrada Ragusa-Catania. E il mio ministero ha

avuto quel ruolo di regia che gli compete, ruolo che non avrebbe sortito i frutti sperati senza la fattiva collaborazione istituzionale della Regione Siciliana e degli enti locali interessati. Questa mattina ho incontrato, qui al dicastero, un gruppo di sindaci del Ragusano e finalmente è stata trovata la quadra sul progetto che sarà approvato dal Cipe (l'organo collegiale di governo per la programmazione economica) entro la prima metà di gennaio». Questo è quanto scriveva il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli su Facebook il 20 dicembre dello scorso anno.

«Un chiaro impegno assunto dall'autorevole rappresentante del Governo nazionale - evidenzia criticamente Sanzaro - Tutti, però sappiamo come è andata a finire. E a distanza di sei mesi possiamo affermare, senza tema di smentita, che sono stati compiuti non uno ma venti passi indietro. E, soprattutto, quello che preoccupa di più, è che sulla realizzazione di questa grande infrastruttura è calato un greve silenzio. Non se ne parla più, è come se fosse scomparsa dall'agenda politica e dalle priorità dei grandi palazzi. Non sono servite le marce lente, le volontà manifestate dai sindaci locali, il fronte comune d'intenti che il comitato per la Rg-Ct

ha cercato di costruire a più riprese. La Ragusa-Catania rischia di rimanere chiusa nel cassetto in cui è rimasta seminasosta per vent'anni. Sì, proprio così, ci sono voluti vent'anni prima di avviare un percorso che si potesse in qualche modo concretizzare nella maniera migliore. La mancata realizzazione, o peggio il silenzio e l'incertezza, trascina la provincia di Ragusa e i suoi operatori economici sempre più giù evidenziando il distacco tra il Nord e il Sud, costringendo centinaia di giovani a lasciare la nostra terra per mancanza di futuro. Ma possiamo issare bandiera bianca? Assolutamente no».

E il segretario Sanzaro prosegue: «Come organizzazione sindacale, assieme al comitato, ai sindaci e a tutte le altre forze vive del territorio vogliamo diventare i promotori di un'attività di sensibilizzazione ai più alti livelli istituzionali che solleciti il Governo nazionale a esprimersi non a parole ma con fatti concreti. Non si può continuare ancora con questo andazzo. Tutto è rimasto bloccato. Come se non ci fosse mai stato niente. Non possiamo essere d'accordo su questo modus operandi. D'altronde, le infrastrutture materiali e immateriali rappresentano l'anticamera dello sviluppo».

## Dall'infiocata alla comunione

Oggi l'incontro dei simulacri di Pietro e Paolo



# Ispica-Pozzallo, lavori in corso

Le opere prevedono il ripristino del manto stradale



**POZZALLO.** Sono iniziati ieri i lavori di scarificazione per il ripristino del manto stradale della strada provinciale Pozzallo-Ispica e di viale Australia oggetto dell'ampliamento della rete di metanizzazione.

A comunicarlo è l'Amministrazione comunale di Palazzo La Pira che in un comunicato precisa: «Non è stato possibile ripristinarlo prima perché tecnicamente è indispensabile l'assestamento del terreno sottostante. Inoltre, così come da accordi con la ditta esecutrice dei lavori, il ripristino dell'asfalto sarà eseguito nell'intera carreggiata inte-

ressata. Successivamente la stessa operazione di ripristino dell'asfalto del manto stradale sarà ripetuta per la zona adiacente al cine Diana».

L'Amministrazione comunale ha già chiesto alla società di distribuzione del servizio, un ulteriore allargamento delle aree non servite della metanizzazione.

«L'ampliamento della rete del metano, - conclude il comunicato di Palazzo La Pira nell'ottica del potenziamento dei servizi a spesa contenuta - consentirà minori costi al cittadino di Pozzallo oltre che una maggiore tutela dell'ambiente».

## SEMINARIO DELL'ANCI

# Efficienza energetica nei Comuni «Soluzioni e risorse finanziarie»

**CHIARAMONTE.** Il sindaco Sebastiano Gurrieri ha avuto modo di partecipare ad un seminario indetto dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) presso la sua sede di Roma, insieme all'ing. Rosario Tumino, responsabile dell'Area Tecnica del comune, dal titolo "Soluzioni semplici per l'efficienza energetica nei Comuni". Scopo di tale seminario tecnico informativo è stato quello di presentare soluzioni e modelli ai diversi comuni d'Italia per progettare e realizzare degli interventi di efficienza energetica e sviluppo sostenibile attraverso dei contributi a fondo perduto previsti dal decreto direttoriale, emanato dal ministero dello Sviluppo economico, del 14 maggio 2019.

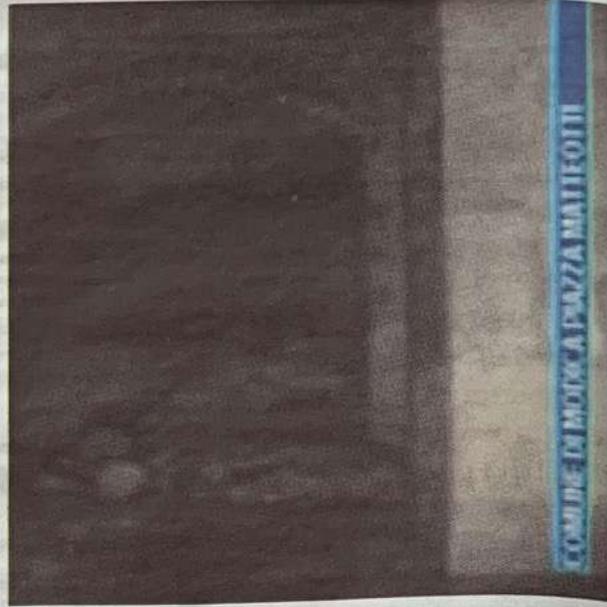
Le risorse finanziarie destinate a tali contributi ammontano a 500 milioni di euro che saranno ripartiti tra i comuni del territorio nazionale in proporzione al numero dei residenti alla data dell'1 gennaio 2018.

Nel seminario dunque sono state esposte le diverse tipologie di progetti che riguardano l'efficientamento energetico e che sono rivolti all'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e all'installazione di impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili sempre negli edifici pubblici.

Invece, gli interventi che possono essere attuati in materia di sviluppo sostenibile riguardano progetti che includono interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di edifici pubblici, scolastici e di competenza del patrimonio comunale.

«Dunque si tratta di opportunità che anche una piccola realtà comunale come la nostra - spiega Gurrieri - non può sottovalutare per realizzare delle importanti opere i cui lavori devono essere avviati improrogabilmente entro il 31 ottobre 2019. L'esperienza a Roma è servita per apprendere le corrette informazioni volte alla presentazione della proposta da parte del nostro Ente che andrà a concorrere con tanti altri comuni e di cui si nutre la speranza che possa essere accolta. Tali opere risulterebbero utili per effettuare una diagnosi sismica, considerato il nostro rischioso territorio, in prosecuzione delle opere di adeguamento ai fini antisismici dei pubblici immobili già realizzate, tra cui presso il palazzo comunale e gran parte degli edifici scolastici e di tutte le chiese cittadine, attraverso i finanziamenti che sono stati ottenuti durante il mio precedente mandato elettorale grazie anche all'impegno del compianto onorevole Peppe Drago, allora assessore alla Presidenza regionale».

# Modica



## Bunker, ricominciano gli scavi nella piazza

Prima fase conclusa. Completata la ripavimentazione, si passerà alla riapertura dell'accesso al rifugio antiaereo



**LA POLEMICA. Critico il Pd: «Ignorato il parere del Consiglio comunale»**

CONCETTA BONINI

Con il ripristino della pavimentazione di Piazza Matteotti si è conclusa la prima fase dei lavori che permetteranno la riapertura del bunker antiaereo a 70 anni dalla sua chiusura.

Lo ha annunciato il sindaco di Modica Ignazio Abbate, precisando anche che già la prossima settimana, terminate le celebrazioni per la festività di San Pietro, riprenderanno gli scavi in prossimità dell'accesso principale che si trova all'ingresso della piazza sulla sinistra. Com'è noto grazie ad una particolare micro camera è stato possibile "entrare" (seppur virtualmente) tra i corridoi del bunker per avere un quadro completo della struttura. Le riprese ne hanno mostrato l'ottimo stato di conservazione e soprattutto hanno fatto vedere chiaramente le vie d'accesso. Al termine di questa prima fase è stata lasciata un'apertura che servirà per il ricircolo d'aria quando la struttura sarà aperta e pienamente fruibile dai visitatori. «Siamo soddisfatti delle

immagini acquisite - ha detto Abbate - e gli stessi tecnici ci hanno rassicurato sullo stato di conservazione del bunker. Il progetto di un museo della seconda guerra mondiale diventa ogni giorno più concreto».

Il caso di questo famoso bunker, tuttavia, continua a suscitare polemiche. Il Partito democratico, che sin dal primo momento è stato molto critico sul modo in cui questo progetto è stato condotto, torna a rimproverare il sindaco: «Apprendiamo di tutti questi progetti, compreso quello dell'eventuale museo, solo dalla stampa. Il Consiglio comunale per quest'amministrazione è solo un ineliminabile passaggio per gli atti che per legge devono essergli sottoposti, altrimenti se ne fa volentieri a meno. Come in questo caso - spiega il segretario del Pd Ezio Castrusini -, dato che sul progetto del museo della guerra magari il massimo consenso cittadino, che è espressione dei cittadini modicani, potrebbe dire la sua. Certo, si tratterebbe poi in Consiglio di indicare costi e di valutarne la convenienza, tenuto conto che una cosa era all'epoca predisporre un rifugio per cercare riparo dai bombardamenti e altra è oggi allestire con i criteri di sicurezza del XXI secolo una sala museale a un piano sotto strada con le necessarie uscite di sicurezza, l'illuminazione e l'aerazione (altro che buchino per passaggio dell'aria!). Occorrerà poi costruire delle vasche di raccolta delle acque meteoriche e un sistema di espulsione delle stesse, salvo che, con l'aiuto delle piogge torrenziali d'autunno, non si voglia dotare la città della prima piscina antiaerea al mondo».

Secondo il Pd «il Consiglio potrebbe esprimere scelte diverse e maggiormente rilevanti come il recupero del museo etnografico di palazzo dei Mercedari che è più memoria e racchiude più "valori" da ricordare e da tramandare. Oppure, continuando negli esempi e se proprio si vuole scendere nei sotterranei, rendere quotidianamente visitabile la cripta di Palazzo San Domenico. Si potrebbe persino discutere, udite udite, della creazione di un minimo ma necessario spazio verde su una piazza centralissima ma altrettanto squallida con quelle

due palme superstiti e i restanti tronchi delle altre lasciati a ricordo di ciò che furono. Soprattutto si tratterebbe, sempre in civica assise, di difendere più con la forza delle argomentazioni che con quella dei numeri una scelta anziché un'altra; non una cosa facile per una maggioranza che è notoriamente silente durante i lavori consiliari. Forse per questo l'amministrazione non cerca, e quindi non vuole, un democratico coinvolgimento dei rappresentanti dei cittadini in scelte piuttosto impegnative sia per i costi sia per l'impatto sul centro storico di una struttura che incide sul tessuto urbanistico».

A lato un'immagine del film di Zampa. In alto l'attuale cantiere dei lavori e accanto l'entrata del bunker



### IL NUTRIZIONISTA È CITTADINO ONORARIO



«I miei nonni sono nati qui e mi inorgoglisce e onora il sangue che scorre nelle mie vene»

«Questo conferimento mi inorgoglisce e onora, perché avere la cittadinanza modicana per uno che vive lontano ma che di cognome fa Calabrese, i cui nonni sono nati a Modica, nelle cui vene e in quelle dei figli scorre sangue della Contea, è un qualcosa di straordinario ed inaspettato». So-

## Il professore Calabrese parla da modicano ai modicani «Un conferimento inatteso»

La cerimonia. Riceve la cittadinanza e si commuove

no queste le accorate parole pronunciate dal professore Giorgio Calabrese, il noto medico nutrizionista, punto di riferimento per tantissime trasmissioni televisive quando si parla del connubio salute-alimentazione, che ieri ha ricevuto dalle mani del primo cittadino, Ignazio Abbate, la cittadinanza onoraria modicana. «Recentemente invitato in Romania per parlare di diabete, ho specificato che non è necessario rinunciare al cibo ma si può combattere con determinati alimenti. Il primo nome che ho fatto è stato proprio quello del cioccolato di Modica - ha spiegato Calabrese - Noi modicani siamo la storia del cioccolato e per questo non mi sono sorpreso quando ho letto che Modica è la città in Sicilia con il più alto aumento del flusso turistico. Come in Piemonte non si parla solo di Torino ma anche di Alba e del suo tartufo, in Sicilia non si parla di Palermo ma di Modica e del suo cioccolato. Adesso è

il momento di fare conoscere al grande pubblico anche le altre eccellenze alimentari della nostra terra». «Il professore Calabrese - commenta il sindaco - è stato sempre un ambasciatore prezioso per la nostra città e ad ogni suo intervento pubblico non ha mancato di lodare le proprietà del nostro cioccolato, la bellezza e la cultura di Modica. D'altronde la sua famiglia affonda le radici proprio a Modica, quindi possiamo dire che oggi i Calabrese ritornano ad essere cittadini modicani». Nel corso della cerimonia, svoltasi nell'aula consiliare, dopo i saluti del presidente del consiglio comunale, Carmela Minioto, sono intervenuti il direttore del consorzio per il cioccolato di Modica, Nino Sciuletto, la professoressa Grazia Dormiente, il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore, Piero Bonomo. È stata poi distribuita una barretta dedicata proprio a Giorgio Calabrese.

SILVIA CREPALDI



L'ingresso del rifugio nel film

## Vittoria

# «Passaggio a livello, strada senza uscita»

**Infrastrutture.** Mentre domani è atteso il confronto a livello locale con l'assessore regionale Falcone la segreteria cittadina di Sviluppo Ibleo rilancia sulla necessità di fare presto dopo anni e anni di attese



L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità Marco Falcone sarà domani a Comiso, su invito del sindaco Maria Rita Schembari, per discutere l'annosa questione dei passaggi a livello che circondano la città di Vittoria. Sono stati invitati a partecipare il componente della commissione straordinaria che gestisce palazzo Iacono Gaetano D'Erba e i rappresentanti della Cna locale

«Nutriamo la massima fiducia sull'azione che la Regione vuole portare avanti ma si faccia presto»

«Il caso dei passaggi a livelli della nostra città ci fa comprendere che la risoluzione di problemi seri, cruciali per la comunità, si propone sempre come una sorta di ostacolo insormontabile. Ma non ci fermiamo. E ci adopereremo attraverso la buona politica per far sì che si compiano, finalmente, i passi in avanti auspicati». Lo dicono i componenti della segreteria politica cittadina del movimento Sviluppo Ibleo di Vittoria alla vigilia dell'incontro con l'assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Marco



Falcone, previsto per domani mattina a Comiso, promosso dal sindaco della città casmenea alla presenza dei rappresentanti istituzionali di palazzo Iacono e della Cna che da sempre si batte per far sì che questa situazione possa essere risolta.

«Abbiamo fiducia sul fatto che l'assessore Falcone - prosegue la segreteria di Sviluppo Ibleo - attraverso una opportuna interlocuzione con Rfi e Trenitalia, possa riuscire ad attivare quella procedura necessaria a bypassare la tratta ferrata che circonda e che isola, quando le sbarre dei passaggi a livello sono abbassate, l'intera città di Vittoria. In passato, sulla scorta proprio delle segnalazioni provenienti dalla Cna, avevamo condiviso le proposte fatte dall'associazione di catego-

**LA PROPOSTA.** E' stata avanzata negli anni scorsi una ipotesi per bypassare tutta la linea ferrata che circonda la città

ria, ritenendo che quelli avrebbero potuto rappresentare degli spiragli risolutivi importanti. E' chiaro che si può essere aperti anche ad altre soluzioni ma l'importante è che si dia una risposta alla collettività ipparina. Anche noi cercheremo un confronto diretto con l'assessore Falcone perché siamo convinti che le sollecitazioni provenienti da più parti potranno convincere il Governo regionale ad agire in maniera fattiva e urgente. Non c'è più tempo da perdere appresso a questa storia. Abbiamo sprecato fin troppe parole. E, adesso, ci attendiamo i fatti. Ringraziamo la sensibilità del sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, che ha promosso questo confronto e auspichiamo che dall'incontro di lunedì possa emergere qualcosa di veramente importante.

Una situazione che merita la massima attenzione, quindi, e rispetto alla quale è necessario trovare gli spunti per cercare di uscire dal tunnel. Non sarà semplice. Ma intanto occorre provarci. E non lasciare alcunché d'intentato. ●

### TACCUINO

#### IL METEO

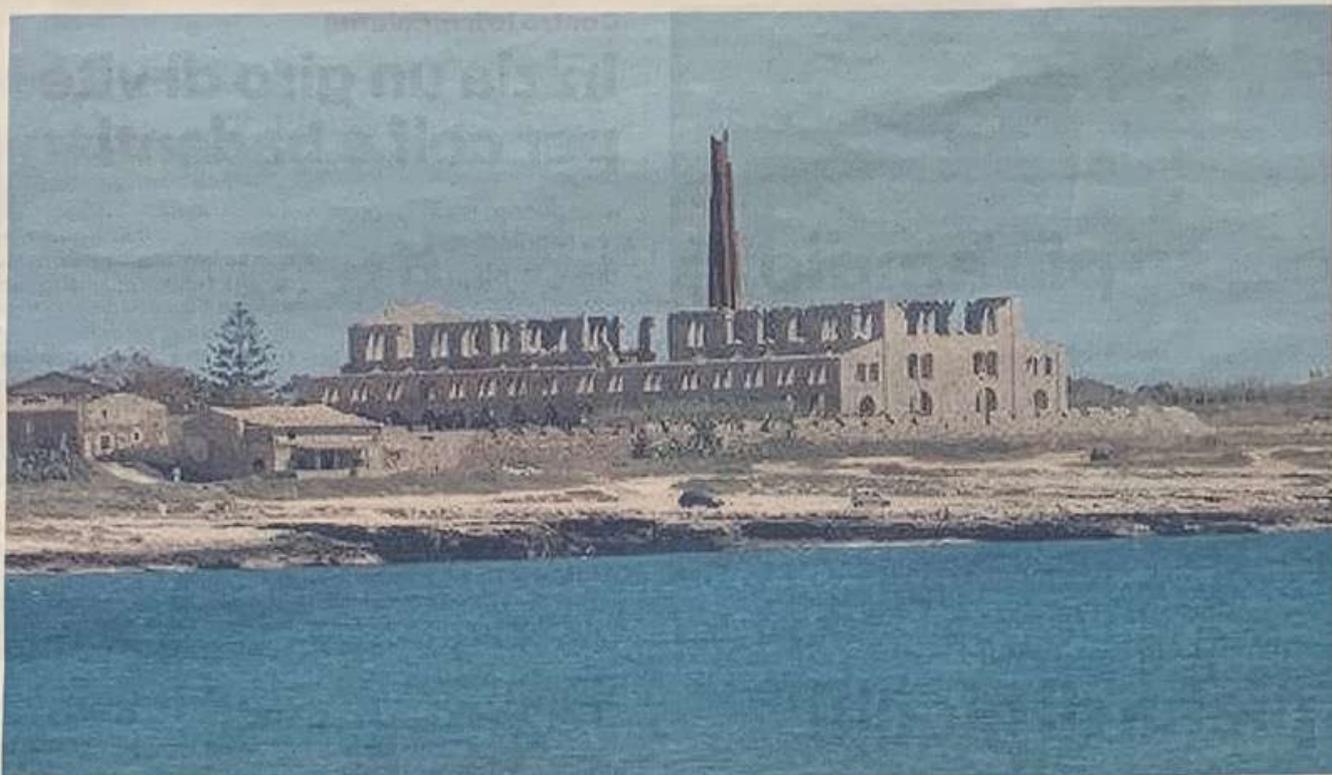
Sole e caldo. Temperature comprese fra 21 e 31 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Sud-Sud-Est. Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.24. La luna, gibbosa calante, leva alle 03.43 e cala alle 18.05. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

#### NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglietti, tel. 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglietti, Tel: 0932-514700.

#### FARMACIA DI TURNO

De Pasquale, via Cavour 292, telefono 0932.981685



**Sampieri.** L'ex Fornace Penna, nella frazione balneare di Scicli

**Si trova nella frazione di Sampieri**

# L'ex Fornace «Penna» crolla Scicli si mobilita per salvarla

Sollecitato il recupero e la trasformazione in un Centro di interesse turistico-culturale. Si mobilita il gruppo Cento passi

**Pinella Drago**

## SCICLI

Un'azione unitaria per salvare l'ex Fornace Penna, a Sampieri frazione balneare di Scicli, dal crollo e farne un centro di interesse turistico-culturale. Ad auspicarla Antonio Ruta di Cento Passi per Modica, consigliere comunale della città della Contea che "abbraccia" una causa sulla quale si sono spesi in tanti ma che non trova soluzione. "E' doveroso richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle amministrazioni locali sulla drammatica situazione in cui versa l'ex Fornace Penna, più nota come 'stabilimento bruciato', abbandonata all'incuria del tempo e alla distrazione colposa della classe politica provinciale - sostiene Antonio Ruta - sollecitiamo, a tal proposito, le amministrazioni di tutto il comprensorio, perché si attivino con la massima urgenza per scongiurare il 'delitto' di un imminente crollo della struttura. Riteniamo che l'ex Fornace Penna sia un bene dell'umanità e che esso debba essere tutelato e riabilitato ai fini dell'interesse turistico-culturale e, per questo motivo, siamo convinti

che solo un'azione forte ed unitaria delle città, attesa l'assenza di interventi da parte della deputazione locale, possa e debba impedire una grave perdita, sul piano del patrimonio culturale, per tutto il territorio ibleo". Le responsabilità istituzionali sul crollo, lento e graduale, dell'ex Fornace Penna di Punta Pisciotto, la "mànnara" che vediamo in uno dei primi episodi del Commissario Montalbano dal titolo "La forma dell'acqua", sono parecchie. Tanti gli interventi ma alla fine nulla di concreto. Al momento c'è una denuncia a capo dei ventidue proprietari dell'immobile da parte della Procura della Repubblica perché non ci sarebbe stato un intervento di salvaguardia volto ad evitare i crolli che si susseguono uno dietro l'altro vista la vetustà dell'ex stabilimento bruciato, in rovina dal 1924 allorché un incendio doloso mise fuori servizio l'impianto in cui venivano realizzate tegole e coppe esportate anche nella dirimpettaia isola di Malta. Nel 2005 l'allora deputato regionale Sebastiano Gurrieri è riuscito, in seguito a diverse iniziative pubbliche, a fare emettere dall'Assessorato Regionale ai Beni culturali un decreto con il quale veniva impegnata la somma di

## Modica, nel degrado la pista ciclabile

● «La situazione di degrado e sporcizia in cui versa la pista ciclabile che collega Marina di Modica e Sampieri è diventata insostenibile, erbacce e rami rendono in alcuni tratti impraticabile il percorso, la staccionata è completamente deteriorata», la denuncia è di Giovanni Baglieri, portavoce di Gn Gioventù nazionale Modica. «Come sappiamo, nella zona ci sono diversi villaggi turistici che ospitano tanti turisti e questo degrado non giova assolutamente alla città - prosegue Baglieri - chiaramente la pista è utilizzata anche dai concittadini che nel periodo estivo di trasferiscono nella zona balneare. Una continua manutenzione del sito renderebbe la frazione balneare più vivibile, come avviene nelle altre zone della città». (\*PID\*)

500 mila euro quale contributo a favore dei proprietari per la messa in sicurezza e riuso dell'ex Fornace Penna. Il valzer per questo decreto è durato tanti anni al punto che la somma di 500 mila è stata ridotta per ben tre volte ed è finita a sole 165 mila euro. Era il mese di luglio del 2015 ed ancora nulla è stato fatto. E c'è chi invoca l'applicazione dell'art. 33 del Codice dei Beni culturali secondo il quale gli obblighi in capo ai privati possessori per la tutela dei beni vincolati passano ai Comuni ed alle Soprintendenze che intervengono in surrogia in caso di inadempienza dei privati possessori. Anni ed anni di dibattito per salvare la "basilica laica" come la chiama il critico Vittorio Sgabi. «Speriamo che il governo regionale riesca a salvare il finanziamento - afferma Alessia Gambuzza, presidente del circolo Kiafura di Legambiente - la straordinaria valenza culturale e paesaggistica del manufatto e la dichiarata, da più istituzioni, urgenza di un intervento che ne prevenga il crollo ci porta a chiedere alla Regione siciliana, l'applicazione del Codice dei beni culturali. La nostra posizione è condivisa dal Coordinamento dei Comuni Unesco Sicilia e dal Fai. (\*PID\*)

# Rottamazione delle cartelle, aderisce pure Comiso

## COMISO

Il consiglio comunale di Comiso ha approvato il regolamento per la definizione delle entrate comunali. La cosiddetta "rottamazione", prevista dal Decreto Legge numero 34 del 30 aprile scorso (il cosiddetto Decreto Crescita), si applicherà nei comuni ed anche Comiso ha aderito. L'approvazione del regolamento è stata approvata all'unanimità nel corso della seduta consiliare del 28 giugno scorso. I cittadini che non hanno pagato alcune tasse comunali, notificate negli anni dal 2000 al 2017, potranno accedere ad una definizione agevolata, con una rateizzazione e con l'azzeramento di more e sanzioni.

Il consiglio ha approvato anche il piano triennale 2019/2021 delle consulenze e degli incarichi di studio e ricerca, nonché quello del 2019. Inoltre, è stato deciso il recesso dall'associazione BIMED, "Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo".

L'approvazione del regolamento è avvenuta nel corso di una seduta che, in alcuni momenti, ha assunto dei toni molto caldi, che hanno coinvolto soprattutto i consiglieri comunali Gigi Bellasai (PD) e Giuseppe Alfano (Diventerà Bellissima). Ancora attesa, invece, per il bilancio di previsione. Lo strumento di programmazione finanziaria, approvato dalla giunta un mese fa, è attualmente all'esame dei revisori dei conti. Alcuni pareri sono stati trasmessi agli uffici negli ultimi giorni. (\*FC\*)

**SCICLI**

## **Abbandoni di rifiuti, elevate 25 multe**

● Sono venticinque le multe elevate all'indirizzo di altrettanti sporcaccioni che hanno abbandonato rifiuti facendo discariche abusive. Continua senza tregua l'azione di vigilanza e repressione per fermare la crescita, a dismisura, delle discariche abusive nel territorio di Scicli. Attività, quella svolta dalla Polizia Locale, che viene condotta grazie al moderno sistema di videosorveglianza montato in luoghi strategici di Scicli, delle campagne e delle borgate. Nei prossimi giorni i cittadini che hanno sporcato saranno convocati al Comando di corso Mazzini per la notifica delle contestazioni elevate grazie agli elementi raccolti dai caschi bianchi. (\*LE\*)